

Data:
sabato 11.10.2014

Il Sole
24 ORE

Estratto da Pagina:
13

Ambiente

Suoli agricoli, la legge resta ancora ferma alla Camera

■ Ogni giorno si scippano terre all'agricoltura: 100 ettari al giorno di superfici vengono cementificate. Un'emergenza a cui intende porre riparo un disegno di legge presentato dal governo Monti, scaduto e ripresentato in una versione rivista e corretta, ma ancora in attesa di una rapida calendarizzazione in aula. Il ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina, ora fa pressing sul Parlamento per velocizzare l'intervento strategico per la salvaguardia del settore. In una lettera, firmata con il collega dell'Ambiente Gian Luca Galletti, sollecita infatti una rapida conclusione dell'esame del provvedimento. La legge detta principi fondamentali per la valorizzazione e tutela del suolo, per promuovere le attività agricole e difendere il paesaggio e l'ambiente puntando sulla riqualificazione e il riuso delle strutture. «Tali esigenze - scrivono i due ministri - risultano particolarmente pressanti anche alla luce dei fenomeni di dissesto idrogeologico che sono alla base di numerose tragedie anche recenti».

Esempre in tema di valorizzazione delle aree agricole il ministero sta spingendo anche sul fronte della dismissione delle terre demaniali. L'obiettivo di «Terrevive» era di avviare entro ottobre i bandi per il 20% della superficie agricola demaniale (5.500 ettari in vendita e affitto con prelazione agli under 40). Dall'Agenzia del Demanio fanno sapere che entro il 20 ottobre partono i primi bandi che dovrebbero interessare però solo Puglia e Toscana.

An.Cap.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.